



Innovazione: una parola magica

di Giovanni Da Pozzo*

Parlare d'innovazione è parlare della stessa Camera di Commercio. Perché "innovativa" è l'aggettivo che ho scelto da subito per descriverla.

E "innovare" è il leitmotiv che deve ispirare ogni azione di consolidamento dei traguardi raggiunti e di sviluppo per il futuro.

Le imprese, anche grazie al lavoro svolto dalla Regione, hanno capito che innovare è competere e stanno offrendo feedback importanti in tal senso. Ma pensiamo pure quali benefici possono avere iniziative turistiche e culturali grazie alle nuove tecnologie, quanti vantaggi l'innovazione può por-

tare alle Pa, in termini di riduzione degli sprechi e semplificazione, o all'ambiente e alla sostenibilità dello sviluppo.

Il percorso non è sempre facile per le piccole realtà ed è qui che ci si deve impegnare, attraverso un efficace lavoro di squadra con Università, Centri di Ricerca e istituzioni.

Il 2008 sarà un anno di forte impegno su questo fronte per la Cciaa di Udine, in vetta alle classifiche nazionali nella diffusione degli strumenti di firma digitale e delle nuove tecnologie.

E lo si concretizzerà puntando sullo sviluppo dei processi telematici per marcare la strada della semplificazione, avvicinando imprese, cittadini e istituzioni. Si da-

rà impulso allo Sportello Unico, principale progetto per dare alle piccole aziende assistenza nell'avvio dell'impresa, specie nella fase di entrata in vigore della nuova normativa; si rafforzeranno informazione e formazione per associazioni di categoria e professionisti per l'utilizzo delle procedure informatiche e amministrative; si realizzeranno sportelli decentrati virtuali e si rafforzeranno le azioni promozionali e di marketing agli sportelli.

Oggi l'alfabeto comune è quello della tecnologia della comunicazione: significa che lo scambio di informazioni e il dialogo devono viaggiare alla velocità dell'innovazione. In un "clic".

(*) **Presidente Cciaa UD**

di **Cristiana Compagno***

In un'economia basata sulla conoscenza, l'Università, accanto alle funzioni tradizionali di formazione di capitale umano qualificato e di generazione di conoscenza, dovrebbe assumere il ruolo di motore dello sviluppo economico, stimolando processi di innovazione e di sviluppo competitivo del sistema attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca al mondo imprenditoriale.

L'esercizio di questo nuovo ruolo implica la risoluzione delle complesse problematiche connesse ai cambiamenti strategici, organizzativi e culturali che, da un lato l'Università, e dall'altro le imprese devono affrontare per at-

tivare relazioni innovative e durature.

A partire dai primi anni '80 le università hanno sviluppato soprattutto a livello internazionale nuovi modelli organizzativi e gestionali che includono esplicitamente l'attività di valorizzazione della ricerca. L'università ha assunto un ruolo "imprenditoriale", senza però trascurare la sua missione originaria, configurandosi come fabbrica di conoscenza, fabbrica di capitale umano, fabbrica di trasferimento tecnologico. Tra i motivi principali di queste trasformazioni figurano la diminuzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca, l'aumento del numero e della rilevanza di concrete opportunità di sfruttamento commerciale, l'interesse

delle imprese ad attingere efficacemente a fonti esterne di conoscenza e tecnologia, i mutamenti avvenuti nei processi di scientificazione della tecnologia che rendono Ready to Use alcuni output della ricerca di base (per esempio una nuova scoperta nel settore della biotecnologia o genetica può essere direttamente utilizzata come "componente" in un'industria farmaceutica.) E, non da ultimo, le pressioni esterne, politico-istituzionali-territoriali, affinché l'università entri in campo come attore primario nella diffusione e nello sfruttamento economico dei risultati della ricerca.

(*) Delegato del rettore dell'Università di Udine all'Innovazione tecnologica

Innovazione a portata di famiglia

Alberto Rochira

Annuale appuntamento con le ultime frontiere del progresso scientifico e tecnologico al servizio delle imprese e dei cittadini, "Innovation" ha fatto centro anche all'ultima edizione, non solo consolidando il successo degli anni scorsi, ma registrando un significativo aumento (10%) delle presenze.

Che sono state 45 mila (40 mila nel 2007) nelle quattro giornate del Salone della Conoscenza, delle Idee e dell'Innovazione svoltosi a Udine dal 14 al 17 febbraio sul tema della qualità della vita.

Oltre 650 espositori e tantissimi incontri (150 con 300 relatori) all'evento espositivo promosso e organizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Udine e Gorizia Fiere e con l'Università degli Studi di Udine, in partnership con Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, e con il sostegno di Siemens.

Il tema, attualissimo, è stato declinato nei più diversi ambiti di applicazione delle invenzioni scientifiche e delle loro applicazioni tecnologiche,

con attenzione sia per gli aspetti etici (rispetto dell'ambiente, della salute e della persona), sia per quelli estetici (benessere, gusto, design).

"Sono molto soddisfatto per la presenza di tante famiglie - ha commentato il presidente della Regione, Riccardo Illy -, perché questo significa che è stato recepito il messaggio che abbiamo voluto lanciare, e cioè che l'innovazione riguarda la vita quotidiana di ogni cittadino". E, in effetti, a "Innovation" si sono visti non solo addetti ai lavori, di operatori del mondo dell'impresa e della finanza, ma anche tanta gente comune, tra cui molti giovani studenti (per i quali c'era anche l'apposita sezione di "Innovation Young"): tutti attratti dal fascino coinvolgente di prototipi e rivoluzionari prodotti nei campi delle biotecnologie, microelettronica, trasporti e logistica, marketing e organizzazione aziendale, nuovi materiali, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, tracciabilità dei farmaci.

Tra i poli d'attrazione per il grande pubblico l'area di 500 mq che ha ospitato la "Quality Life House", nel padiglione 6, con le più nuove e sor-

IN CIFRE

650 espositori

Edizioni: 3

Visitatori: 45 mila (+10%)

Padiglioni: 9

Area complessiva: 21 mila metri quadrati

Espositori: oltre 650

Incontri: 150

Relatori: 300.

Giornalisti: 198 (rispetto ai 100 del 2007)

Articoli: 460.

Sito: 32.000 da dicembre

prendenti soluzioni tecnologiche per la casa domestica, progettata nel segno dell'estetica e della funzionalità con l'obiettivo di facilitare la vita quotidiana e in esposizione fino al 24 febbraio 2008 con orario continuato, tutti i giorni, dalle ore 9 alle ore 18, con ingresso libero.

Tantissimi gli eventi di "Innovation Cultura", sia in Fiera, sia fuori Salone, tra mostre, concerti, happening e un fitto calendario

di incontri con alcune delle più autorevoli personalità del mondo della ricerca, dell'economia e della finanza italiana e internazionale.

In prima linea, a "Innovation", anche

l'Università di Udine "che, accanto alla didattica e alla ricerca - ha detto Cristiana Compagno, delegata del rettore Furio Honsell per l'innovazione tecnologica e imprenditoriale - è per vocazio-

ne e statuto al servizio del territorio nel settore del trasferimento tecnologico e dello sviluppo dell'innovazione».

Fondamentale anche in questa terza edizione l'apporto dell'ateneo friu-

lano, "che ha coniugato momenti di conoscenza con altri dedicati all'avvio del processo innovativo - ha aggiunto Compagno - portando il suo contributo sia nei convegni, in primis con il Torneo dei

Paradigmi, sia nella visita area espositiva». Determinante per la riuscita della manifestazione è stato anche l'impegno di tutte le categorie economiche: ricco il programma dell'Assindustria di

Udine, con interessanti convegni e incontri, tra cui quelli con l'allenatore di basket e comunicatore di fama Dan Peterson e con l'ambasciatore del Venezuela in Italia Rafael Alejandro Lacava Evangelista, ricevuto dal Comitato di Presidenza dell'Associazione e dal presidente della Confindustria regionale Adalberto Valduga. Il presidente dell'Associazione udinese, Adriano Luci, ha accolto allo stand Assindustria una delegazione cinese proveniente dalla provincia di Shanghai. Gettonatissimo lo stand di Confartigianato Udine, con la formula ormai collaudata della "vetrina" delle novità prodotte dall'ingegno degli artigiani friulani.

La Cna udinese ha presentato un nuovo sistema di servizi finalizzato a rendere l'innovazione a misura di imprese artigiane.

La Confcommercio provinciale, attraverso il presidente Giovanni Da Pozzo, ha consegnato al Salone i premi della prima edizione di "Confcommercio Innova", il concorso promosso a sostegno delle aziende che si sono particolarmente distinte sotto il profilo dell'innovazione.

